

IVG

Savona, dose letale di eroina ha ucciso Riccardo Ascioti

di Federico De Rossi

24 Marzo 2011 - 18:22



Savona. Una dose fatale di eroina, almeno secondo i primi narcotest e reagenti che hanno evidenziato la presenza di quel tipo di sostanza stupefacente. Questa la probabile causa della morte di Riccardo Ascioti, il giovane trovato cadavere ieri pomeriggio nei bagni pubblici della Fortezza del Priamar. Il pm Ubaldo Pelosi della Procura, che ha aperto un'inchiesta sulla morte del giovane, ha già disposto l'autopsia sul corpo del 30enne, e probabilmente domani conferirà l'incarico per l'esame autoptico che dovrà chiarire con esattezza le cause del decesso.

Intanto i carabinieri della Compagnia di Savona stanno proseguendo gli ulteriori accertamenti investigativi, assodato che Riccardo Ascioti aveva già avuto esperienze in passato con la tossicodipendenza. Al vaglio dei militari anche i riscontri sui rilievi effettuati nell'area in cui è stato rinvenuto il cadavere, tracce utili per capire chi poteva essere assieme a Riccardo nel tragico pomeriggio di ieri e spiegare anche il perchè fossero proprio lì, al Priamar. Stando a quanto riferito i carabinieri stanno per chiudere il cerchio delle indagini sul giro di frequentatori del 30enne, coloro con precedenti per droga o legati ad esperienze di consumo di sostanze stupefacenti.

Resta da appurare se ci sia stata direttamente la responsabilità di terzi nella morte del giovane savonese, con diretto riferimento ad una dose eccessiva o letale di eroina, ceduta con la consapevolezza di una pericolosità ancora maggiore. Non solo, tra le ipotesi di reato che si potrebbe prefigurare anche quella dell'omissione di soccorso: chi era assieme a Riccardo, una volta accortosi del malore del giovane, potrebbe averlo abbandonato nei

bagni del Priamar, forse per paura o per qualche altro motivo.